

VENERDÌ 16 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Viene il Salvatore sulla terra,
nasce la speranza nei cuori,
brilla nella notte una luce,
presto nascerà un bambino;
dal deserto un grido
giunge fino a noi:
«Preparate i cuori al Signore».*

*Suscita, Signore, la pace,
donaci il tuo Regno d'amore,
vedano le genti la luce,
lodino il tuo nome per sempre.
La tua sposa attende
con sincera fede
che dal cielo presto ritorni.*

Cantico Is 2,2-5

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno
tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno:
«Venite,
saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare
per i suoi sentieri».

Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme
la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.

Spezzeranno le loro spade
e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione
non alzerà più la spada

contro un'altra nazione,
non impareranno più
l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo
nella luce del Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera» (Is 56,6-7).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ricolmaci della tua grazia, Signore.

- Quando ci sentiamo impotenti davanti alle nostre fragilità.
- Quando l'orizzonte della speranza ci appare chiuso e muto per sempre.
- Quando facciamo fatica ad accogliere chi è diverso da noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco, il Signore verrà con splendore
a visitare il suo popolo nella pace
per fargli dono della vita eterna.

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Dio onnipotente:
la venuta del tuo unico Figlio, che attendiamo con intenso desiderio,
ci ottenga la salvezza nella vita presente e in quella futura. Per
il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 56,1-3A.6-8

Dal libro del profeta Isaia

¹Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi». ²Beato l'uomo che così agisce e il figlio dell'uomo che a questo si attiene, che osserva il sabato senza profanarlo, che preserva la sua mano da ogni male.

³Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: «Certo, mi escluderà il Signore dal suo popolo!». ⁶«Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signo-

re, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, ⁷li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocàusti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

⁸Oracolo del Signore Dio, che raduna i dispersi d'Israele: «Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 66 (67)

Rit. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁷La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
⁸ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vieni, Signore, a visitarci nella pace,
perché possiamo rallegrarci davanti a te.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 5,33-36

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: ³³«Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. ³⁴Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. ³⁵Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

³⁶Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti, supplica l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

p. 34°

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. FIL 3,20-21

Aspettiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo:
egli trasfigurerà il nostro corpo mortale
a immagine del suo corpo glorioso.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... di essere salvati

Le due letture che la liturgia ci offre a conclusione di questa prima metà dell'Avvento ci permettono come di prendere la rincorsa, se per caso il nostro passo si fosse affaticato, per camminare decisamente verso Betlemme, verso la grotta, verso la contemplazione di quel Bambino che ci riconcilia finalmente e decisamente con tutto ciò che in noi rischia di intristire. La parola del profeta Isaia, che si è fatto nostro compagno di viaggio lungo questi giorni, ci rassicura potentemente su quelle che sono le intenzioni di Dio nei nostri confronti: «Li condurrò sul mio monte santo e li col-

merò di gioia nella mia casa di preghiera»,. e continua dicendo: «I loro olocàusti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli» (Is 56,7). Se ancora non ne fossimo sufficientemente convinti, ecco che il profeta ribadisce e chiarisce: «Io ne radunerò ancora altri, oltre quelli già radunati» (56,8).

Quello che rappresentiamo costruendo i nostri piccoli o grandi presepi è esattamente questa volontà di Dio di raccogliere tutti e comunque attorno al mistero dell'incarnazione del Verbo, in cui possiamo riconoscere in modo totalmente nuovo il volto di un Dio che si mette nelle nostre mani, che si affida alla nostra cura, che ci permette di diventare come lui capaci di custodia e di amore. Se è, infatti, vero che i genitori creano uno spazio di accoglienza per un neonato, è altrettanto vero che ogni nuovo venuto al mondo permette ai suoi genitori di sperimentare se stessi in un modo completamente nuovo, che si può, certo, immaginare e desiderare, ma che si può solo sperimentare: la gioia di essere un padre e una madre. A noi, a ciascuno di noi, è data la possibilità – come amavano ripetere i santi padri – di diventare «madre di Cristo» se accettiamo di farci carico di ogni piccolezza e di ogni fragilità che incontriamo sui nostri umani cammini.

Quello che il Signore Gesù dice di Giovanni il Battista, in realtà, è la vocazione di ciascuno di noi: essere come «lampada che arde e risplende» (Gv 5,35). Fare della nostra vita una sorta di traccia, di pista, di sentiero luminoso e dolce lungo il quale i nostri fra-

telli e sorelle in umanità possano fare strada con noi verso una pienezza di gioia e di vita. È a questo che il Signore pensa quando afferma non solo con solennità, ma quasi con commozione: «Vi dico queste cose perché siate salvati» (5,34). Essere salvati ed essere occasione per altri di sperimentare la salvezza significa sempre cercare in ogni modo di proiettare sulla vita dei nostri simili un fascio di luce che sia capace illuminare, di riscaldare, di dare speranza, di approfondire la gioia.

Verbo di Dio, veramente tu sei il Salvatore della nostra vita e sei il custode della nostra crescita in umanità. Illumina con la luce della tua venuta le nostre vite perché siano luoghi di salvezza per noi e per tutti. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Filippo Siphong Onghitak, protomartire della Thailandia (1940).

Ortodossi e greco-cattolici

Aggeo, profeta (VI sec. a.C.).

Copti ed etiopici

Matteo il Povero, monaco nell'Alto Egitto.

Luterani

Adelaide, moglie di Ottone I, imperatrice (999).